

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
A.S. 2023/2024
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE**

Il giorno 11 gennaio 2024, alle ore 13:00, nel locale del Dirigente del Polo Scolastico 2 – Liceo Scientifico “G. Torelli” di Fano (PU),

- Vista l’ipotesi di contratto collettivo integrativo sottoscritto in data 14 dicembre 2023;
- Visto il Verbale N. 2023/005 del 18.12.2023 di certificazione di compatibilità finanziaria dell’ipotesi di contratto integrativo, predisposto dal Collegio dei Revisori dei Conti;

si procede con la sottoscrizione del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto per l’A.S. 2023/2024. Il contratto viene sottoscritto da:

PARTE PUBBLICA


Il Dirigente Ing. Raffaele Balzano..... 

RSU
Prof. Andrea Boschini 

Prof.ssa Mara Ciarloni 

PARTE SINDACALE

CGIL ASSENTE

CISL PIOVATICCI DANIELA 

UIL CUCCHIARINI CATIA 



POLO SCOLASTICO 2 "G. TORELLI"

Liceo Scientifico Statale (corso ordinario e opzione Scienze Applicate)

Sede centrale - Viale Kennedy, 30 - 61032 FANO (PU)

Sede succursale Fano - Piazzale Marcolini, 15 - 61032 FANO (PU)

Sede staccata Pergola - Via Gramsci, 89 - 61045 PERGOLA (PU)

Segreteria Fano Tel: 0721 800809 - Segreteria Pergola Tel: 0721 735528

Codice fiscale: 81003870417 - Codice IPA: istsc_psp01000g

Codice univoco per la F.E.: UFFGN2 - Sito Web: www.liceotorelli.edu.it

PEO: psps01000g@istruzione.it - PEC: psps01000g@pec.istruzione.it

IPOSTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione "Polo Scolastico 2 - Liceo Scientifico Statale G. Torelli" di Fano e Pergola.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2021/2024, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse economiche possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2024, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile, in qualunque momento, a seguito di accordo scritto tra le parti e/o a seguito della sottoscrizione del nuovo CCNL.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 - Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione ed in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 - Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al

dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. B1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. B2).
3. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4), tenendo conto della Legge N. 160/2019 comma 249;
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);

- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2); A decorrere dall'A.S. 2022/23 si concorda che i criteri per l'assegnazione del personale alle sedi (Fano e Pergola), prioritari rispetto agli ulteriori criteri stabiliti dal C.D. per il personale docente, sono:
 1. Continuità di servizio nella sede assegnata nel precedente anno scolastico, in assenza di oggettive e documentate criticità rilevate (sia per il personale docente sia per il personale A.T.A.) – Per il solo personale docente: continuità didattica nelle class, in assenza di oggettive e documentate criticità rilevate;
 2. In subordine al punto 1): scelta della sede da parte del personale in base all'ordine della graduatoria interna di istituto;
si deroga, in ogni caso, ai criteri 1) e 2) in presenza di precedenza/preferenze riconosciute dalla normativa vigente e dai contratti (es. applicazione diritti ex L. 104/92 e ss.mm.ii.).
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU ed i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio dell'Istituto e sul sito web istituzionale, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale, il locale Aula Torelli concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette, via e-mail, alla RSU ed ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative, le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea, da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative), deve essere inoltrata al Dirigente con almeno **sei** giorni di anticipo. Ricevuta

- la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono, entro due giorni dall'informativa, a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
 4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale, tramite circolare o via e-mail istituzionale; l'adesione va espressa con almeno **due** giorni di anticipo comunicandolo alla Segreteria del Personale, entro le ore 12.00, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
 5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
 6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché la sorveglianza ai piani per cui n. 5 unità di personale ausiliario (3 per la sede centrale, 1 per la sede di Pergola e 1 per la sede Marcolini) e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni all'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare, nelle istituzioni scolastiche ed educative, le prestazioni indispensabili in caso di sciopero è determinato dal Dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.

In occasione di ogni sciopero, il Dirigente invita, in forma scritta, il personale a rendere una comunicazione volontaria, circa l'adesione allo sciopero, almeno **sei** giorni prima dell'effettuazione dello sciopero.

Sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente, in tempo utile e prima dell'effettuazione dello sciopero, comunica alle famiglie le modalità di funzionamento o di sospensione del servizio scolastico.

Il Dirigente può chiedere al personale di essere presente per la prima ora di lezione; i docenti convocati saranno comunque impegnati solo per il loro numero di ore di insegnamento della giornata.

DR DE ALR

RB

Deason

Il personale che non è in servizio nella giornata di sciopero è considerato in sciopero solo se fa pervenire al Dirigente una dichiarazione scritta di adesione allo sciopero.

I docenti che non scioperano si atterranno alle disposizioni vigenti in materia.

In caso di sciopero, l'Istituto assicura le prestazioni indispensabili previste dalla legge.

Qualora l'adesione dovesse essere totale, si assicureranno i servizi minimi ed essenziali nel rispetto della L. 146/90, dell'Accordo 83/2000 e dell'Accordo del 02.12.2020.

In caso di adesione di un numero di collaboratori scolastici per cui non si renda possibile garantire il servizio, le lezioni potranno essere sospese.

Per garantire i servizi essenziali, si concorda quanto segue:

la presenza di un assistente amministrativo, di un collaboratore scolastico per assicurare lo svolgimento degli scrutini;

la presenza di un assistente amministrativo, di un collaboratore scolastico e di un assistente tecnico per assicurare lo svolgimento degli esami di stato;

la presenza del D.S.G.A, di un assistente amministrativo e di un collaboratore scolastico per garantire il pagamento degli stipendi.

Il Dirigente o un suo delegato, sentita la RSU, individuerà, in tempo utile, prima della data di sciopero, i nominativi del personale ATA che dovranno assicurare i suddetti servizi essenziali utilizzando, rigorosamente nell'ordine, i seguenti criteri:

- disponibilità individuale;
- rotazione in ordine alfabetico.

Il Dirigente o il suo delegato, ricevuta la comunicazione relativa ai nominativi di personale comandato, procederà alla formulazione dell'ordine di servizio nei riguardi del suddetto personale obbligato a garantire i servizi essenziali.

Il Dirigente o il suo delegato, pubblica (il giorno dopo l'effettuazione dello sciopero) e comunica alla RSU una sintesi riassuntiva del numero esatto degli scioperanti con la relativa percentuale di adesione.

Per i dettagli inerenti al contingente minimo si rinvia al regolamento di istituto sulle norme di garanzia dei servizi essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del personale scolastico (Prot. N. 811 del 11.02.2021) emanato in seguito al Protocollo d'intesa per l'individuazione del contingente di personale necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili e relativi criteri (Prot. N. 749 del 08.02.2021)

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi al personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale

Handwritten signature

RB

Handwritten signature

amministrativo, tecnico e ausiliario, di altra scuola, vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria, in entrata ed in uscita, per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare:

- Gli assistenti amministrativi svolgono il turno antimeridiano garantendo il funzionamento dei servizi amministrativi per sei giorni alla settimana, dal lunedì al sabato: h 7.30-13.30, 8.00-14.00 (con flessibilità oraria 7.30-7.50 e 8.00-8.20). Assicurano inoltre il servizio agli alunni ed ai docenti presenti a scuola nell'orario pomeridiano. Si affideranno gli incarichi di front/back (telefonate, sportello) a personale predeterminato che smista le richieste alla Dirigenza ed al personale amministrativo rispettando l'orario di ricevimento indicato.
- Gli assistenti tecnici svolgono il turno antimeridiano (laboratorio di chimica, informatica, fisica, scienze e biologia): h. 8.00 – 14.00 ed un turno pomeridiano in caso di necessità; gli assistenti tecnici svolgono il turno garantendo efficienza e funzionalità nella conduzione tecnica dei laboratori nonché supportando tecnicamente lo svolgimento delle attività didattiche, anche in relazione alla necessità di preparazione dei materiali didattici, per sei giorni la settimana, dal lunedì al sabato. Durante i periodi di interruzione delle attività didattiche gli orari pomeridiani sono sospesi.

L'orario eccedente del suddetto personale potrà essere in parte retribuito, sino ad un monte orario massimo da stabilire ad inizio anno scolastico con la contrattazione d'istituto e, per la rimanente parte, potranno essere concesse ore e giorni di recupero periodicamente ed alternativamente al fine di evitare l'accumulo di ore e la fruizione intera nel periodo estivo, preferibilmente con il ricorso a riposi compensativi nelle chiusure prefestive dell'Istituto ovvero in altri momenti che risultino coerenti con le esigenze di servizio, stabilite dal CDI e concordate con la DSGA. Gli AA.AA. e gli AA.TT. svolgono l'orario ordinario di lavoro in N. 36 ore settimanali articolate, nelle settimane di normale attività didattica, in sei giorni. Altro servizio straordinario (sia a recupero che a pagamento) deve essere autorizzato in forma scritta, di volta in volta, dalla DSGA.

COLLABORATORI SCOLASTICI

I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare il servizio nel rigoroso rispetto degli orari definitivi nel Piano Annuale del personale ATA, al fine di poter garantire il prioritario dovere di vigilanza e gli ulteriori adempimenti ivi definiti. Nel piano annuale del personale ATA sono indicati anche tutti i necessari turni e possibili slittamenti pomeridiani dovuti ad esigenze di apertura pomeridiana dell'istituto. A tutti i collaboratori scolastici è consentito, se necessario, un prolungamento in uscita, del proprio orario di servizio, in accordo con la DSGA, fino ad un massimo di 30 minuti al giorno, per i servizi su 36 ore settimanali e fino al termine dell'anno scolastico, recuperabili nei giorni di chiusura deliberati dal CDI. Ciascun collaboratore scolastico dovrà periodicamente verificare il monte ore accumulato, presso l'ufficio del personale, al fine di non eccedere rispetto alla flessibilità indicata e per poter garantire comunque l'apertura delle sedi, per le attività istituzionali previste dal piano annuale delle attività.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni ufficiali di servizio (avvisi, comunicati, ecc.) vengono pubblicate sul sito web istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 16.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio.

AR

RS

Dean

2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e del personale ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2023/2024 è complessivamente alimentato da:

- a. Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MI;
- b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MI;
- c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
- d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
- e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del Dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.

Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal Dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

- 1) I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
- 2) Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007

€ 50.398,60 + € 597,35 (Residui) - Lordo Dipendente;

b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva

€ 2.948,58 + € 10,34 (Residui) - Lordo Dipendente;

c) per le funzioni strumentali al piano triennale dell'offerta formativa

€ 3.328,96 – Lordo Dipendente;

d) per gli incarichi specifici del personale ATA

Ar. 18

Ar. 20 NB

- € 2.839,49 – Lordo Dipendente;**
- e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica
- € 904,24 – Lordo Dipendente;**
- f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti
€ 2.931,45 + € 3.272,28 (Residui) – Lordo Dipendente;
- g) per la valorizzazione del personale, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011
€ 11.784,63 + € 108,71 (Residui) – Lordo Dipendente;
- h) per le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017 **€ 0,00;**
- i) per IFTS **€ 0,00;**
- l) P.C.T.O. (spese per convenzioni, trasporti, formazione sicurezza studenti, personale)
€ 12.611,37 – Lordo Stato;

SP BCPK

FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Numero punti di erogazione	3
Numero addetti in organico di Diritto (Docenti e ATA)	110
Numero docenti in O.D. (Per gli Istituti secondari di 2° grado)	84
Personale Educativo	0
1) F.I.S. A.S. 2023/2024 (L.D.)	€ 50.398,60
2) Economia A.S. precedente (L.D.)	€ 597,35

Disponibilità totale F.I.S. per l'A.S. 2023/2024 € 50.995,95

Previsione inden. di direz. Sost. D.S.G.A. A.S. 2023/24 (L.D.)	€ 507,24
Indennità di Direzione al D.S.G.A. per l'A.S. 2022/2023 (L.D.)	€ 4.050,00
TOTALE IND. DSGA + sostituto – L.D.	€ 4.557,24

Totali da sottrarre a monte € 4.557,24

Totale per contrattazione da ripartire fra € 46.438,71 L.D. € 61.624,17 Lordo Stato docenti e A.T.A.

Attribuzione al Personale Docente e al personale A.T.A. in % (L.D.)

PERSONALE ATA (corrispondente al 27,5% al netto delle quote sottratte dai docenti per i collaboratori del D.S. e per il fondo di riserva)	25,00%	€ 11.609,68
	75,00%	€ 34.829,03
PERSONALE DOCENTE (corrispondente al 72,5% al netto delle quote sottratte dai docenti per i collaboratori del D.S. e per il fondo di riserva)		
Quota per il 1 ^a ed il 2 ^a Collaboratore del D.S. (L.D.) (100 h - € 1.750,00 per il 1 ^a e per il 2 ^a coll.) da sottrarre dai docenti		€ 3.500,00
Fondo di riserva (progetti Istruzione domiciliare) da sottrarre dai docenti		€ 764,94
Quota residua personale docente		€ 30.564,09

RB

Quar

Le risorse del fondo di riserva saranno prioritariamente impegnate per l'attivazione di imprevedibili progetti di istruzione domiciliare. Qualora tali risorse risultassero, anche parzialmente, non

utilizzate, saranno destinate ad incrementare i fondi per i corsi di recupero di fine anno e, in subordine, per gli impegni aggiuntivi delle commissioni e/o per i progetti, in base ai riscontri a consuntivo.

RISORSE	Lordo Dipendente (compresi residui)	Lordo Stato (compresi residui)
F.I.S. disponibilità totale	€ 50.995,95	€ 67.671,63
Fondi con destinazione vincolata		
Funzioni strumentali	€ 3.328,96	€ 4.417,53
Incarichi specifici ATA	€ 2.839,49	€ 3.768,00
Ore eccedenti*	€ 6.203,73	€ 8.232,35
Avvio pratica sportiva**	€ 2.958,92	€ 3.926,49
Progetti aree a rischio	€ 904,24	€ 1.199,93
Valorizzazione del personale***	€ 11.893,34	€ 15.782,46
Docenti (72,5%)	€ 8.622,67	€ 11.442,28
ATA (27,5%)	€ 3.270,67	€ 4.340,18
Esami di stato (non contrattabili)		
Anticipo assegnazione A.S. 2023/2024	€ 36.000,00	€ 47.772,00
Totale costituzione fondo per MOF 23-24	€ 115.124,63	€ 152.770,38

(*) Si concorda di non modificare la destinazione dei residui dell'A.S. precedente per le ore eccedenti (residui pari ad € 3.272,28) in quanto, in proporzione, le risorse complessive (compresi i residui) corrispondono ad una assegnazione annuale di circa 46 ore per la sede di Pergola (meno di 2h a settimana per 9 classi, di cui 3 articolate) e circa 154 ore per le sedi di Fano (meno di 5h a settimana per 38 classi, di cui 2 articolate). Per le sedi di Fano si considera anche la necessità aggiuntiva legata alla collocazione di N. 4 classi prime presso la sede succursale di Palazzo Marcolini con un tempo di spostamento, tra le due sedi fanesi, pari a circa 20 minuti per i docenti. Per la sede di Pergola la disarticolazione, in organico di fatto, delle due classi prime ha comportato una importante riduzione delle ore di potenziamento utilizzabili anche per le sostituzioni.

(**) Si concorda di non modificare la destinazione dei residui dell'A.S. precedente per le ore destinate alle attività complementari di educazione fisica e per l'avvio alla pratica sportiva (residui pari ad € 10,34), considerata l'esigua entità del residuo.

(***) Si concorda di riassegnare a monte, a beneficio di tutto il personale (docenti e A.T.A.), il residuo relativo all'A.S. precedente, pari ad € 108,71 L.D., per la valorizzazione del personale.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale ed i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA e dall'Organigramma (Funzionigramma). A tal fine dal FIS, pari ad €

MB
DB
AK

Dues

50.995,95 L.D. sono assegnati, a monte, i compensi per l'indennità di direzione al D.S.G.A. (€ 4.050,00 L.D.) e la previsione per la sostituzione del D.S.G.A. (€ 507,24 L.D.). Dalle risorse residue, pari ad € 46.438,71 L.D. sono assegnate per le attività del personale docente (compreso il compenso per i primi due collaboratori del dirigente, pari ad € 3.500,00 L.D. ed il fondo di riserva destinato all'attivazione di eventuali progetti di istruzione domiciliare pari ad € 764,94 L.D.) € 34.829,03 L.D. e per le attività del personale ATA € 11.609,68 L.D.

La differenza tra le risorse complessive assegnate al personale docente, il compenso dei primi due collaboratori del dirigente e il fondo di riserva, pari ad € 30.564,09 L.D. corrisponde a circa il 72,5% delle risorse residue a disposizione per le attività del personale docente ed A.T.A., pari ad € 42.173,77 L.D.

Le risorse per la valorizzazione del personale scolastico, pari ad € 11.893,34 L.D. sono assegnate per il 72,5% al personale docente (€ 8.622,67 L.D.) e per il 27,5% al personale A.T.A. (€ 3.270,67 L.D.).

Le risorse di cui al comma precedente sono incrementate per esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF per le risorse di cui ai punti b), d) ed e) art. 19.

Gli ulteriori progetti, a valere sul P.A. 2024, previsti alla data odierna sono: progetto per il consolidamento degli apprendimenti in fisica e matematica (€ 2.919,4 L.S. per personale docente, interno o, in subordine, esterno), percorsi di orientamento per gli studenti (€ 1.313,06 L.S. per docenti delle classi IV e V), progetto corsi Cambridge (quantificate a preventivo dalla commissione, per i docenti impegnati nei corsi), progetto certificazioni linguistiche (N. 40 ore di non insegnamento per le referenti del progetto e N. 30 ore per gli A.A. dell'ufficio alunni) e progetto corsi di preparazione ai test universitari (N. 20 ore per gli A.A. dell'ufficio alunni e le restanti risorse per i docenti dei corsi e per le spese per l'orientamento).

Le eventuali economie del Fondo, salvo compensazioni a consuntivo, confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23. Criteri per la ripartizione delle risorse per i PCTO, per il docente orientatore di istituto e per i tutor per l'orientamento (classi III, IV e V).

L'ammontare del fondo viene prioritariamente destinato alla copertura dei costi per la formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro per gli studenti, per l'attivazione dei progetti, per le convenzioni e per le spese relative alla realizzazione delle attività.

L'ammontare residuo sarà destinato per ciascun anno scolastico nel seguente modo: 5% a fondo riserva (ripartiti per tutti i tutor, se non utilizzati); 10 ore al DSGA; 16 ore per l'addetto amministrativo incaricato dal DSGA; 15 ore agli altri docenti della commissione PCTO non funzioni strumentali. La somma residua sarà ripartita tra i tutor di classe nel seguente modo: 50% attribuita in modo eguale a tutti i tutor di classe e l'altro 50% ai tutor in relazione al grado di complessità dei progetti realizzati. Al fine di valutare tale complessità si terrà conto dei seguenti criteri:

- Peso 1/3: numero studenti della classe (in relazione al numero totale di studenti coinvolti);
- Peso 1/3: numero di progetti diversi seguiti per la classe (in relazione al numero totale di progetti diversi in tutte le classi coinvolte);
- Perso 1/3: numero di ore impiegate fuori dall'orario di servizio per incontri specifici con gli studenti e/o per altri impegni documentati (in relazione al numero totale di ore impiegate dai tutor in tutte le classi);

I referenti di PCTO di sede relazioneranno al Dirigente scolastico sul merito in base a relazioni autocertificative dei docenti tutor.

Qualora sia necessario aprire la scuola in orario pomeridiano per realizzare le attività di PCTO, si corrisponderà al collaboratore scolastico, che si rende disponibile, un compenso forfettario di 100 euro per ciascuna sede (Fano centrale e Pergola).

I criteri per la ripartizione delle risorse destinate al docente orientatore di istituto ed ai tutor per l'orientamento, stanziati a seguito del D.M. 328/2022 e del D.M. 63/2023, pari a € 67.571,96 L.S., sono:

- € 1.800,00 L.S. per il docente orientatore di istituto;
- € 2.850,00 L.S. per ciascun docente tutor a cui è stato assegnato un gruppo di studenti pari o inferiore a 30;

Handwritten notes:
AB
Dover

- € 4.750,00 L.S. per ciascun docente tutor a cui è stato assegnato un gruppo di studenti pari o, solo in condizioni eccezionali da contrattare, di poco superiore a 50;
- € 95,00 L.S. per ciascuno studente assegnato ai tutor con un gruppo di studenti superiore a 30 ed inferiore a 50;

Le risorse residue per l'A.S. 2023/2024 saranno utilizzate per la eventuale designazione e per le relative attività che svolgeranno ulteriori tutor, qualora uno o più docenti dovessero richiedere una riduzione degli studenti attualmente assegnati, secondi i criteri sopraindicati.

Gli eventuali residui al termine dell'A.S. 2023/2024, salvo specifiche indicazioni ministeriali, saranno utilizzati nell'anno scolastico successivo per la costituzione di gruppi di studenti meno numerosi a condizione di poter designare un adeguato numero di docenti tutor formati.

Art. 24 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF con le priorità indicate in sede di seduta di informazione e confronto. In particolare, i fondi annuali, assegnati dall'USR, residui e/o provenienti da altre risorse, saranno utilizzati, fino ad esaurimento degli stessi, per soddisfare, in ordine, le richieste con maggiore numero di adesioni. Per la formazione sulla sicurezza e per la formazione del personale ATA, in base alle necessità normative ed in base alle necessità rilevate dal DSGA, si utilizzeranno risorse dell'istituto.

Art. 25 – Stanziamenti

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, ai sensi dell'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 ed in base al Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al **Personale docente** è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate (escluse le risorse per la valorizzazione del personale):

1. Supporto alle attività organizzative gestionali e didattiche (Responsabile Comitato Scientifico, Responsabile osservatorio ambientale, Responsabili per la sicurezza, Responsabili e membri delle commissioni e dei GDL, Tutor docenti neo immessi in ruolo, reperibilità per l'allarme in sede centrale, indennità per i preposti):
€ 3.791,59

2. Supporto alla didattica (coordinatori dei dipartimenti disciplinari, responsabili dei laboratori, coordinatori di classe, coordinatori di educazione civica): **€ 20.772,50**

3. Attività d'insegnamento (corsi di recupero e sportelli didattici): **€ 6.000,00**

Totale € 30.564,09 lordo dipendente

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al **Personale ATA**, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate, comprehensive delle risorse per la valorizzazione del personale:

Collaboratori Scolastici:

1. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti: € 1.212,00
2. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica: € 4.569,60

Assistenti Amministrativi:

1. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti: € 652,50
2. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica: € 5.923,25

Assistenti Tecnici:

1. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti: € 261,00
2. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica: € 2.262,00

Totale € 14.880,35 lordo dipendente

MB
MTC

Luca

Art. 26 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del personale per l'A.S. 2023/24 corrispondono a € 11.784,63 a cui si sommano € 108,71 residui dall'A.S. precedente, per un totale di € 11.893,34 lordo dipendente.

Il bonus merito è nato nel 2015 nella legge 107/2015 con l'intento di valorizzare e premiare i docenti che più si sono adoperati e distinti per la loro professionalità nelle attività di insegnamento e/o funzionali all'insegnamento, per il bene della comunità scolastica.

La Legge di Bilancio 2020 prevede: "Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione".

Si concorda di distribuire il fondo per la valorizzazione del merito del personale in base ai seguenti criteri:

La professionalità del personale docente è valorizzata seguendo la logica della distribuzione del fondo di istituto, attraverso il riconoscimento delle attività supplementari destinate all'assolvimento delle funzioni istituzionali della scuola, al miglioramento qualitativo della didattica complementare e all'ampliamento dell'offerta formativa (attività, progetti di istituto e di classe).

Nello specifico la parte del fondo per la valorizzazione del personale docente (72,50% pari a € 8.622,67) è così ripartito:

- Riconoscimento aggiuntivo ai coordinatori dei consigli di classe, per gli impegni relativi al coordinamento dei progetti e delle attività di classe: € 1.627,50
- Riconoscimento ai tutor degli alunni impegnati nelle mobilità internazionali ed a tutti i docenti dei rispettivi CDC per l'impegno aggiuntivo relativo all'attuazione del protocollo di istituto: € 1.400,00
- Fondi per il compenso dei docenti impegnati in progetti di istituto e di classe per l'innovazione didattica e l'ampliamento dell'offerta formativa: € 5.390,00. Eventuali residui derivanti dai CDC in cui non sono pianificati specifici progetti di classe, andranno ad incrementare le risorse per i corsi di recupero (se necessario) ed il compenso riconosciuto ai tutor dei docenti neo-assunti ed ai coordinatori dei CDC della rispettiva sede;
- Fondo per la partecipazione a ulteriori impegni collegiali, oltre il monte ore massimo previsto, compresa la formazione: € 205,17.

Totale risorse valorizzazione personale docente € 8.622,67 lordo dipendente

La professionalità del personale ATA sarà riconosciuta, secondo la distribuzione del fondo di istituto, sulla base delle aumentate richieste di prestazioni, alle necessità di adeguamento della didattica e degli adempimenti amministrativi ed all'esigenza di procedere ad un riordino dell'archivio e al rispetto del regolamento per la gestione documentale.

Nello specifico la parte del fondo per la valorizzazione del personale ATA (27,5% pari ad € 3.270,67) è integralmente confluito nelle risorse di cui all'Art. 25 del presente contratto.

Art. 27 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 28 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

Handwritten signature

NB

Quora

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 29 - Incarichi specifici

Su proposta del DSGA e rilevata la disponibilità del personale ATA interessato, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate:

1. € 1.084,02 per n. 5,34 unità di personale assistente amministrativo;
2. € 755,47 per n. 1 unità di personale assistente tecnico;
3. € 1.000,00 per n. 8 unità di personale collaboratore scolastico;

Si attribuiscono, in dettaglio, i seguenti incarichi specifici al personale Assistente Amministrativo, Assistente Tecnico e Collaboratore scolastico non titolari della 1° posizione economica, ex art. 7:

Assistenti Amministrativi

Assegnazione incarichi specifici	Lordo Dipendente
Supporto gestione e adempimenti connessi a PagoPA (circa N. 14 ore per N. 5,34 unità di personale)	€ 1.084,02

Assistenti Tecnici

Assegnazione incarichi specifici	Lordo Dipendente
Supporto tecnico-informatico per le piattaforme didattiche e per la manutenzione dei nuovi monitor touch, PC ALL IN ONE in dotazione alle aule (circa N. 52 ore per 1 A.T.)	€ 755,47

Collaboratori Scolastici

Compiti legati all'assistenza per gli alunni con D.A. e per le attività di primo soccorso (N. 10 ore per N. 8 unità di personale)	€ 1.000,00
---	------------

Accesso al fondo d'Istituto del D.S.G.A.

Con riferimento alla sequenza contrattuale personale ATA del 25 luglio 2008, articolo 62 CCNL 2006/09, art.3 (accesso al fondo di istituto del DSGA) al DSGA si riconosce, dal 1° settembre 2008 una nuova indennità di direzione che assorbe il compenso (100 ore) per le prestazioni aggiuntive a carico del FIS. Tale indennità prevede una quota fissa e una parte variabile a carico del Fondo di Istituto.

Al D.S.G.A. possono essere corrisposti, fatto salvo quanto disposto dall'art.88 comma 2 lett.j, esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati dalla UE, da Enti o Istituzioni pubblici e privati, da non porre a carico delle risorse contrattuali destinate al fondo di Istituto. E' comunque possibile la retribuzione per incarichi pagati con fondi ordinari della scuola per la formazione del personale ATA e per progetti finanziati con fondi della legge 440/97.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO


 RB
 Quarta

Art. 30
Soggetti tutelati

Soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato con o senza retribuzione; ad essi sono equiparati gli studenti che frequentano i laboratori e che utilizzano macchine e strumenti di lavoro ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare e extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF. Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione delle emergenze e la revisione annuale del Piano di emergenza, mentre non sono computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero di personale impegnato presso l'istituzione scolastica. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo sono presenti nei locali dell'istituzione scolastica (ad esempio, ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti, corsisti). Particolare attenzione si deve prestare ad alcune tipologie di gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (stress da lavoro correlato, lavoratrici in gravidanza, differenza di genere, provenienza da altri paesi).

Art. 31
Obblighi del Dirigente Scolastico

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, in materia di sicurezza, ha gli obblighi previsti dagli artt. 17 e 18 del Dlgs 81/08.

Art. 32
Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è uno strumento con competenze tecniche di ausilio al datore di lavoro. Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) può essere interno ove disponibile o affidato a professionisti esterni. In questa istituzione scolastica il servizio di prevenzione e protezione è affidato ad un esperto esterno in possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo 81/08. Nell'Istituzione Scolastica il dirigente scolastico/datore di lavoro organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), uno o più responsabili in relazione alle dimensioni della scuola (succursali, sezioni staccate, plessi etc). I responsabili individuati coadiuvano il dirigente scolastico e il RSPP nell'aggiornamento periodico del documento di valutazione dei rischi (DVR.). Essi devono disporre dei mezzi e del tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati e non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento dell'incarico. In ciascuno edificio sono individuati gli addetti al primo soccorso e gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e lotta antincendio, di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.

Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 33
Ruolo compiti e diritto del RSL

Le modalità di esercizio del ruolo del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono demandate al CCNL (Capo VII artt. 72-76 del CCNL scuola 2007).

Nella scuola il RLS è designato nell'ambito della RSU o eletto dall'assemblea dei lavoratori della scuola al proprio interno. Ruolo, compiti e diritti del RLS sono indicati nell'art. 50 del Dlgs 81/08 e di seguito sinteticamente elencati: Accede ai luoghi in cui si svolgono le lavorazioni; È consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi. È consultato sulla designazione del RSPP e degli addetti al SPP; È consultato in merito all'organizzazione della formazione; Riceve le informazioni e la documentazione inerente alla valutazione dei rischi; Riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza; Riceve una formazione adeguata;

Handwritten notes:
NB
di PTOF
RSPP
RSPP

Formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti; Partecipa alla riunione periodica; Fa proposte in merito all'attività di prevenzione; Avverte il Dirigente dei rischi individuati nel corso della sua attività; Può far ricorso alle autorità competenti se ritiene che le misure di prevenzione adottate non siano idonee.

Il RLS ha diritto alla formazione prevista dall'art. 37, commi 10 e 11, del Dlgs 81/08. Il RLS non può subire pregiudizio alcuno a causa dell'espletamento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste per le rappresentanze sindacali. Per l'espletamento del proprio mandato il RLS ha diritto a 40 ore di permessi retribuiti. Il tempo utilizzato per ricevere l'informazione e quello per effettuare la formazione è considerato tempo di lavoro e non viene conteggiato nelle predette 40 ore.

Art.34

Documento di valutazione del rischio

Il documento è elaborato dal dirigente scolastico/datore di lavoro in collaborazione con il RSPP e previa consultazione del Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS); in caso di sorveglianza sanitaria prevista dallo stesso DVR, in collaborazione con il medico competente. Il documento viene revisionato annualmente ed ogni qualvolta intervengono consistenti variazioni al sistema di sicurezza.

Art. 35

Lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria

I lavoratori addetti alle attività per le quali i documenti sulla valutazione dei rischi hanno evidenziato un rischio per la salute e comunque a valutazione del medico del lavoro sono sottoposti a sorveglianza sanitaria. Pertanto, il lavoratore sarà sottoposto periodicamente a visita effettuata dal medico competente.

Riunioni periodiche: Le riunioni periodiche di prevenzione e protezione rischi sono convocate dal dirigente scolastico, di norma una volta all'anno. Può avere luogo, altresì, in occasione di gravi e motivate situazioni di rischio o di significative variazioni delle condizioni di esposizione di rischio o in caso di introduzione di nuove tecnologie che influiscono notevolmente sulla sicurezza. Alla riunione partecipano il dirigente scolastico/datore di lavoro che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e il medico competente se previsto dal DVR. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.

Art. 36

Rapporti con gli enti locali proprietari

Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico riguardanti l'edificio scolastico deve essere rivolta richiesta formale di adempimento alla Provincia di Pesaro e Urbino. In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti contingenti necessari informandone tempestivamente l'ente locale. L'ente locale con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza nei termini di legge. L'art. 18, comma 3, del Dlgs 81/08 ne definisce puntualmente gli oneri di fornitura e manutenzione in capo agli enti locali proprietari.

Art. 37

Attività di formazione, informazione ed aggiornamento

L'informazione e la formazione costituiscono le attività attraverso le quali viene data concreta attuazione al principio di attiva partecipazione al sistema della sicurezza. Il dirigente scolastico/datore di lavoro ha l'obbligo di informazione, formazione ed aggiornamento di tutti i lavoratori ivi compresi gli studenti. I lavoratori, che nella scuola comprendono anche gli studenti, sono i principali destinatari obbligati a seguire le iniziative di informazione e formazione promosse dal dirigente scolastico.

Le azioni formative sono organizzate, prioritariamente, durante l'orario di lavoro; qualora ciò non fosse possibile le ore impegnate sono considerate tempo di lavoro con possibilità di recupero o

Handwritten notes and signatures on the right margin:
A large signature at the top right.
Below it, the initials "NB".
Further down, the name "Dovec" written vertically.

compensati con le risorse a ciò preposte. I lavoratori hanno il diritto/dovere di partecipare alle iniziative di formazione programmate all'inizio dell'anno scolastico; in caso di inosservanza sono soggetti alle specifiche sanzioni previste dal Dlgs 81/08.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 38– Clausola di salvaguardia finanziaria

- 1) Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
- 2) Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
- 3) Per attività effettivamente svolte, inerenti a progetti approvati dagli OO.CC. e inseriti nel PTOF è facoltà del Dirigente disporre la compensazione con residui accertati e/o la liquidazione a carico del P.A. esclusivamente in presenza di risorse disponibili sugli specifici capitoli.

Handwritten signature

Art. 39 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Handwritten initials RB

Art. 40 – Prospetti analitici di riparto del fondo

Costituiscono parte integrante del presente contratto i seguenti prospetti:

- A. Prospetto analitico riparto F.I.S. – area docenti (esclusa la valorizzazione del personale);
- B. Prospetto analitico riparto fondo valorizzazione del personale – area docenti;
- C. Prospetto analitico riparto F.I.S. e valorizzazione del personale – area A.T.A.;
- D. Prospetto analitico riparto risorse per le funzioni strumentali per singolo docente;

Handwritten signature

A - Prospetto analitico riparto F.I.S. – area docenti (esclusa la valorizzazione del personale)

F.I.S. - DOCENTI	N. DOCENTI	L.D.
		€ 30.564,09
SUPPORTO ATTIVITA' ORGANIZZATIVE		
Responsabili sedi - collaboratoti DS (ore di potenziamento)	5	
Collaborazione tecnica per vicepresidenza (ore di potenziamento)	2	
Responsabili sicurezza (3 con ore pot. + 2 aggiuntivi Marcolini)	2	€ 175,00
Referente inclusione scolastica (ore potenziamento)	1	
Referente bullismo (ore potenziamento)	1	
Animatore Digitale (fondi specifici PNRR)	1	
Referente Ed. Civica (ore potenziamento)	1	
Referente istituto orientamento in uscita (Risorse specifiche MIM)	1	
Referente Progetti internazionali (Resp. Commissione)	1	
Referente Corso Cambridge (Resp. Commissione - fondi specifici P.A.)	1	
Responsabile Comitato Scientifico	1	€ 105,00
Responsabile Gruppo Sportivo (Referenti progetti avvio pratica sportiva)	2	
Responsabile strumenti osservatorio ambientale	1	€ 175,00

1-Commissione PTOF e autovalutazione		
Referente FS (risorse funzioni strumentali)	1	
Membri commissione (collaboratori del DS)	9	
2-Orientamento in entrata		
Referente FS (risorse funzioni strumentali)	2	
Membri commissione	2	€ 70,00
3-Orientamento in uscita		
Referenti FS + 2^ collaboratore DS/Referente	2	
4-Elettorale (recupero ore)		
Membri commissione	2	
5-Orario e calendario esami recupero		
Membri commissione Fano	1	€ 1.400,00
Membri commissione Pergola	1	€ 350,00
6-PCTO		
Referenti FS + 2^ collaboratore DS/Referente	2	
Membri commissione (fondi specifici PA)	1	
7 - Biblioteca		
Referenti (1 docente ore potenziamento)	1	
Membri commissione (5 docenti ore potenziamento + 1 doc con ore riconosciute)	1	€ 52,50
8 - Progetti Internazionali		
Referenti	1	€ 52,50
Membri commissione	1	€ 35,00
9 - Cambridge (fondi specifici P.A.)		
Referenti	1	
Membri commissione	8	
10 - GDL Civica		
Referenti (ore potenziamento)	2	
Membri commissione (coordinatori di civica nei CDC)	0	
11 -Viaggi e Uscite		
Referenti funzioni strumentali	2	
14 -Team Digitale		
Referente Animatore Digitale	1	
Membri commissione	1	€ 35,00
Tutor docenti neo immessi in ruolo	1	€ 204,09
Reperibilità per allarme sede centrale	1	€ 262,50
Indennità preposti (50 docenti)	50	€ 875,00
TOTALE		€ 3.791,59
SUPPORTO ALLA DIDATTICA		
Responsabili Dipartimenti disciplinari	9	€ 1.417,50
Responsabili dei laboratori	13	€ 1.820,00
Coordinatori Educazione Civica	47	€ 4.112,50
Coordinatori CDC (quota base per tutti)	47	€ 13.160,00
COORDINATORI CDC ARTICOLATE (quota aggiuntiva)	5	€ 262,50
TOTALE		€ 20.772,50
ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO (CORSI DI RECUPERO)		
TOTALE		€ 6.000,00






B. Prospetto analitico riparto fondo valorizzazione del personale – area docenti

VALORIZZAZIONE PERSONALE DOCENTE - PROGETTI CLASSE		L.D.
		€ 8.622,67
COORDINATORI CDC 1 [^] -2 [^] PER ORIENTAMENTO		€ 997,50
COORDINATORI CDC 5 [^] PER DOC 15 MAGGIO		€ 630,00
CDC CON MOBILITA'		
4 CDC con alunni in mobilità - 4 DOCENTI TUTOR		€ 140,00
4 CDC con alunni in mobilità - media 9 docenti x 4 classi		€ 1.260,00
PROGETTI		
COORDINAMENTO PROGETTI CONSOLIDAM FISICA		€ 35,00
PROGETTO ORIENTAMENTO		€ 2.187,50
PROGETTI ISTITUTO		€ 1.925,00
PROGETTI DI CLASSE		€ 1.242,50
Partecipazione ulteriore a impegni organi collegiali oltre il monte ore massimo, compresa la formazione		€ 205,17

NB di T.A.S.

C. Prospetto analitico riparto F.I.S. e valorizzazione del personale – area A.T.A.

F.I.S. E VALORIZZAZIONE - A.T.A.		N. PERSONALE	L.D.
			€ 14.880,35
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			
Protezione dati personali		7,5	€ 326,25
Supporto amministrativo per progetti e corsi recupero (Did. 2 + Aff Gen 2,5 + Pers. 1)		5,5	€ 239,25
Gestione delle schede per fotocopie (1 AA Fano)		1	€ 130,50
Preparazione documenti per scrutini e esami (Ufficio alunni 2)		2	€ 261,00
Gestione amministrativa adempimenti INVALSI (Ufficio Alunni 2)		2	€ 290,00
Supporto per le elezioni degli OO.CC (Ufficio Alunni 2)		2	€ 290,00
Gestione orario personale ATA (Personale 1)		1	€ 290,00
Gestione e valutazione domande nuove graduatorie e soprannumerari (Personale 2)		2	€ 290,00
Supporto per le denunce annuali (F24-Mod 770-IRAP- Stipendi SPT)		1	€ 362,50
Gestione amministrativa per adempimenti e formazione DLGS 81/08		1	€ 217,50
Gestione amministrativa per tirocini (Uff pers 1)		1	€ 145,00
Supporto per uscite e viaggi di istruzione (2,5 Affari generali)		2,5	€ 362,50
Gestione TFS/TFR e passweb		1	€ 290,00
Sistemazione archivi e gestione documentale		7,5	€ 1.413,75
Turno settimanale a Pergola per 2 giorni		1	€ 580,00
Turno bimestrale a Pergola per 1 giorno		6	€ 435,00
Sostituzione colleghi assenti		7,5	€ 652,50
ASSISTENTI TECNICI			
Reperibilità pomeridiana per assistenza tecnica		3	€ 696,00
Indennità per 2 giorni di servizio a Pergola		1	€ 580,00
Indennità per servizi in altre sedi - su richiesta		3	€ 217,50

Gestione impianto audio e proiettore auditorium	1	€ 145,00
Coordinamento sistemazione archivi e inventario	3	€ 217,50
Supporto per gli applicativi gestionali e magazzino	1	€ 145,00
Supporto per configurazione nuove attrezzature PNRR	3	€ 261,00
Sostituzione colleghi assenti	3	€ 261,00
COLLABORATORI SCOLASTICI		
Supporto agli uffici ed alla Dirigenza e collaboratori DS - (2 sede centrale - 1 Pergola)	3	€ 187,50
Supporto alla didattica per la gestione delle assenze, entrate ed uscite degli alunni	3	€ 187,50
Supporto alla didattica per la gestione dell'archiviazione delle verifiche scritte e pratiche	2	€ 125,00
Manutenzione e verifica degli impianti	1	€ 112,50
Servizi esterni (posta, banca, ecc) - 2 sede centrale e 1 Pergola	3	€ 187,50
Disponibilità notturna per allarme e/o sopralluoghi dovuti	1	€ 187,50
Sistemazione degli arredi e degli archivi (Tutti 16,16) posti	16,16	€ 812,10
Gestione impianto audio auditorium Pergola	1	€ 62,50
Gestione verde pubblico campus	13,16	€ 822,50
Addetti all'infermeria	3	€ 187,50
Indennità rotazione sede/reparto	10	€ 750,00
Indennità per turnazione o 2^ turno fisso	15,16	€ 947,50
Sostituzione colleghi assenti	16,16	€ 1.212,00

D. Prospetto analitico riparto risorse per le funzioni strumentali, per singolo docente

FUNZIONI STRUMENTALI	TOTALE	PERGOLA	FANO
AREA 1 (N. 1 DOCENTE) – Coordinamento studenti e rapporti con il territorio - Pergola	€ 500,00	€ 500,00	
AREA 2 (N. 1 DOCENTE) – Coordinamento studenti e rapporti con il territorio - Fano	€ 500,00		€ 500,00
AREA 3 (N. 2 DOCENTI) – PTOF, Offerta formativa e valutazione istituto	€ 1.000,00		€ 500,00
AREA 4 (N. 1 DOCENTE) – Comunicazione informatica e supporto registro elettronico e sito web	€ 500,00		€ 500,00
AREA 5 (N. 2 DOCENTI) – Viaggi di istruzione e uscite	€ 650,00	€ 162,50	€ 487,50
AREA 6 (N. 1 DOCENTE) – PCTO e rapporti con il territorio	€ 178,96	€ 178,96	
	€ 3.328,96		

TE
 AS
 NB
 Balzo

FANO, 14 dicembre 2023

IL DIRIGENTE

Ing. Raffaele Balzano

LA R.S.U.

Prof. Andrea Boschini

Prof.ssa Mara Ciarloni

